



Centre National de la Propriété Forestière
Institut pour le développement forestier



Christophe DRÉNOU - Il primo evento italiano della Scuola di Montpellier

Diagnostica della vitalità degli alberi. Potatura e gestione degli alberi maturi. Il Metodo ARCHI (analisi architettura degli alberi)



Mercoledì 21 Ottobre 2015

Auditorium i.lab Italcementi - Parco scientifico Kilometro rosso



Italcementi Group

Relatore

Christophe DRÉNOU

Ingénieur horticole et docteur dès Sciences. Allievo anziano del leggendario professor Francis Hallé. Specialista di morfogenesi e fasi fenologiche degli alberi. Dottore di ricerca e sviluppo presso l'Istituto per lo sviluppo forestale a Tolosa.

Autore di numerosi libri di divulgazione scientifica: "La potatura degli alberi ornamentali, come e perchè" (IDF); "Le radici: la faccia nascosta degli alberi" (IDF); "Di fronte agli alberi: imparare ad osservarli per comprenderli" (Ulmer).

Evento ad emissioni di CO₂ zero

www.architetturadeglialberi.it





Centre National de la Propriété Forestière
Institut pour le développement forestier



Presentazione

Un albero può essere visto come un organismo modulare che si sviluppa secondo il proprio patrimonio genetico, in funzione della propria complessità strutturale e dell'ambiente in cui vive.

La modellizzazione della crescita dell'albero e della sua forma "architetonica", attraverso l'analisi di processi diversi (conduttività idraulica, fotosintesi, allocazione dei fotosintetati, biomeccanica, etc.) permette di ricostruire gli avvenimenti della crescita e della ramificazione: in una sola parola è possibile ricostruire la storia di un albero.

Francis Hallé ha definito 22 diverse modalità di crescita negli alberi, codificando altrettanti "modelli architetonici", basandosi su tre semplici criteri: verticalità o orizzontalità delle branche, modalità di crescita del fusto, disposizione delle inflorescenze.

La sua scuola, a Montpellier, e i suoi allievi, come Christophe Drénou, hanno implementato i modelli di accrescimento delle diverse specie di alberi, integrando dati biomeccanici e biologici osservabili nelle diverse fasi di crescita e maturità di un albero.

Lo scopo della giornata di studio è:

- Fornire strumenti concettuali e di osservazione, per riconoscere le strutture costanti nelle diverse specie arboree, descritte e modellizzate nella cosiddetta "architettura degli alberi";
- Indicare semplici e intuitivi elementi per una corretta procedura di diagnosi;
- definire le modalità per la corretta progettazione dei possibili interventi sull'albero.

Destinatari del Convegno

Il Convegno è rivolto a coloro che fanno parte della filiera dell'arboricoltura, che abbiano interesse ad ampliare ed approfondire le proprie competenze in materia di gestione degli alberi maturi: docenti, liberi professionisti, funzionari di amministrazioni pubbliche, operatori, tecnici, arboricoltori, cultori della materia e appassionati.

Quota di iscrizione

La quota di iscrizione è di 80 euro + IVA 22% per iscrizioni entro il 31/07/15 e di 100,00 euro + IVA 22% per iscrizioni entro il 15/09/15. La quota di iscrizione è comprensiva di pranzo-buffet, attestato di partecipazione, dispense.

Il pagamento dovrà essere effettuato con le modalità indicate nella scheda di iscrizione presente sul sito www.architetturadeglialberi.it

Orario e sede del Convegno

Mercoledì 21 Ottobre 2015, dalle ore 9:00 alle ore 17:00. Inizio registrazioni ore 8:20.

Presso Auditorium i.lab Italcementi - Parco scientifico Kilometro rosso, via Stezzano n.87, Bergamo.

Modalità di partecipazione

Invio della domanda di iscrizione e copia della ricevuta di pagamento entro il **31 Luglio 2015 o 15 Settembre 2015**.

La domanda deve essere compilata online dal sito www.architetturadeglialberi.it (pagina "iscrizione").

La data di invio della domanda costituisce priorità nell'ordine di Iscrizione nel caso di superamento del numero massimo ammissibile di partecipanti per ragioni logistiche.

L'organizzazione del Convegno si riserva di non attivare l'evento se non si raggiunge un numero minimo di iscrizioni significativo.

Dopo l'iscrizione verranno inviati, tramite posta elettronica, dispense e altro materiale sui temi del corso per consentire agli iscritti di partecipare in modo attivo.

Lingua

Traduzione simultanea francese-italiano.

Crediti Formativi Professionali (CFP)

Il Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali riconosce agli iscritti n. 1 CFP.

Il Consiglio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati riconosce agli iscritti n.8 CFP.

Il Convegno è valido come riconoscimento di CFU-Crediti Formativi Professionali per gli iscritti al Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

Segreteria organizzativa

Per informazioni ed iscrizioni: ww.architetturadeglialberi.it - eventi@formazione3t.it





Centre National de la Propriété Forestière
Institut pour le développement forestier



La sede del Convegno

i.lab: il Centro Ricerca e Innovazione di Italcementi

Il convegno si tiene presso **i.lab, Centro Ricerca e Innovazione di Italcementi**, realizzato all'interno del Parco Scientifico e Tecnologico KilometroRosso su progetto dell'architetto americano Richard Meier. L'edificio si sviluppa su uno spazio di 23mila metri quadrati e ospita circa 100 ricercatori impegnati nello studio e nello sviluppo di innovazioni tecnologiche, funzionali ed estetiche dei nuovi materiali per le costruzioni.

Costruito in linea con la concezione di Italcementi di innovazione, di sostenibilità e di eccellenza architettonica, i.lab è la sintesi della più avanzata tecnologia in termini di qualità dei materiali e di tecnologie per la green construction. Un luogo della conoscenza e del sapere scientifico.

i.lab risponde ai requisiti più stringenti in materia di risparmio energetico e qualità innovativa della progettazione ed è stato certificato "Platinum" LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), il più alto standard di certificazione energetica e ambientale per l'edilizia al mondo. Un luogo di grande architettura, eccellenza tecnologica e responsabilità ambientale.



Italcementi Group

L'area si completa con **i.land** il campo agricolo ornamentale che con una superficie di oltre 18mila mq circonda e completa l'area di **i.lab**. Un intervento paesaggistico che con le sue colture agricole si integra nel paesaggio bergamasco, tutelando e valorizzando specie agricole locali.

i.land si inserisce in un progetto più ampio di attenzione all'ambiente, che include anche le attività di ripristino e valorizzazione delle ex aree estrattive: interventi già adottati dal Gruppo Italcementi in altri territori, con l'obiettivo di preservare le biodiversità e di conservare gli ecosistemi naturali. **i.land** significa un dialogo costante con gli stakeholder: restituendo valore paesaggistico, economico e sociale al territorio.

In particolare nella progettazione dell'area verde presso l'**i.lab**, oltre ad aggiungere aspetti ornamentali tipicamente adottati nelle aree industriali, si è affiancata una vera attività agricola, particolarmente attenta alla tradizione, alla territorialità e all'ecosostenibilità, con essenze e coltivazioni tipiche della zona e un disegno che richiama il paesaggio agrario locale.

i.land, infatti, va oltre la valenza puramente estetica del giardino, puntando a un significato più profondo: la presenza industriale può coniugarsi con la produzione e la conservazione di varietà agricole ormai in via di estinzione, integrandosi con il territorio e la biodiversità. Con **i.land** si porta a compimento la visione di i.lab: fare della sostenibilità, applicata non solo ai processi produttivi, ma anche ai materiali, un principio guida dell'operato di Italcementi.





Centre National de la Propriété Forestière
Institut pour le développement forestier



Comitato organizzatore/scientifico

Mario Carminati (Dottore agronomo, Federazione regionale degli ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Lombardia), **Patrizio Daina** (Museo civico di Scienze Naturali E. Caffi Bergamo), **Ezio Rochira** (Formazione3T), **Gianpietro Manenti** (Cooperativa della Comunità Bergamo), **Andrea Pellegatta** (Studio di Arboricoltura).

L'organizzazione



Formazione 3T è un **centro di formazione specializzato** in arboricoltura, tree climbing e sicurezza sul lavoro. E' composto da un team di docenti addestratori altamente qualificati e di comprovata esperienza sul campo. Formazione3T è presente su tutto il territorio nazionale e organizza corsi certificati e professionalizzanti, con requisiti previsti dal D.lgs 81/08 e smi.

Il motto di Formazione3T è "**Formazione a 360° attorno agli alberi**": l'obiettivo è quello di assicurare una formazione completa sia pratica che teorica, attenta alle esigenze di chi si occupa di alberi con particolare riguardo alle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

Formazione3T diffonde la **moderna arboricoltura**, con l'obiettivo di formare arboricoltori esperti che utilizzino le metodologie più sicure e corrette per gestire non solo la salute delle piante, ma anche la sicurezza delle persone. Per questo motivo si propone come un punto di riferimento per tutti coloro che, nella filiera dell'arboricoltura, aspirano a svolgere la propria attività con passione e professionalità.



Centre National de la Propriété Forestière
Institut pour le développement forestier

il **Centre national de la propriété forestière** (CNPF - <http://www.cnpf.fr/>) è ente pubblico a servizio dei proprietari forestali.

Obiettivi del CNPF :

- Indirizzare la **gestione delle foreste private**, elaborando linee guida regionali di gestione selvicolturale (SRGS), e criteri di buone pratiche selvicolturali regionali dei boschi privati (PBC), approvando piani semplificati di gestione (PSG), obbligatori o volontari, regolamenti-tipo di gestione (RTG), stabiliti da cooperative e tecnici forestali.

- Consigliare, migliorare e divulgare **tecniche selvicolturali** supportate da studi e sperimentazioni sul campo.

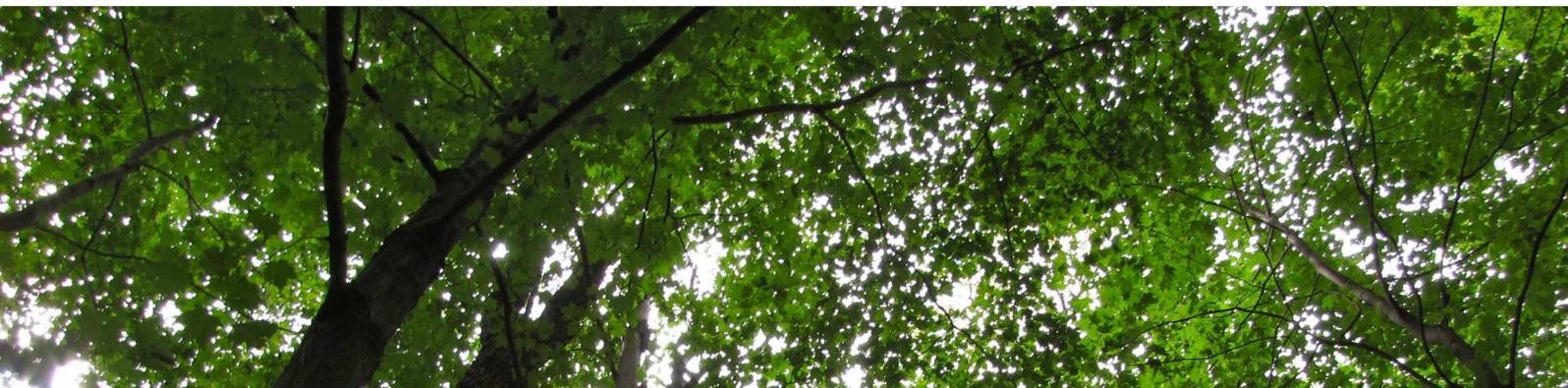
- Consolidare lo sviluppo di tutte le **forme di associazioni di proprietari**, compresa la cooperazione per la gestione forestale, la vendita di prodotti, la realizzazione di lavori forestali o il miglioramento delle proprietà fondiarie.

Questi obiettivi sono perseguiti tenendo conto del monitoraggio della salute delle foreste, della tutela dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile, della pianificazione territoriale e della prevenzione dei rischi.

A tale scopo il CNPF dispone di struttura ed organizzazione molto decentrate e vicine al territorio; dispone inoltre di un servizio specializzato di RICERCA E SVILUPPO e di validazione dei lavori, L'Istituto per lo sviluppo forestale (IDF) <http://www.cnpf.fr/idf-405666.html>

Il **verde urbano** è un elemento fondamentale per la qualità della vita: le sue molteplici funzioni coinvolgono aspetti climatici, paesaggistici, ecologici, economici, sanitari, sociali, psicologici, educativi. È noto da tempo che i benefici del verde urbano si traducono in vantaggi economici di gran lunga superiori ai costi di impianto e manutenzione, purché il verde sia ben progettato e mantenuto. Una corretta progettazione ed un'adeguata gestione, ispirate ai principi della sostenibilità economica ed ambientale, favoriscono il raggiungimento di un giusto rapporto tra costi e benefici del verde urbano.

Il progetto **VERDE SOSTENIBILE** ha lo scopo di sperimentare modalità di progettazione, gestione e manutenzione del verde urbano SOSTENIBILI, ispirate a principi e tecniche di basso impatto ambientale, anche al fine di definire protocolli di gestione.



In collaborazione con:



Assessorato all'ambiente,
politiche energetiche, verde pubblico



FEDERAZIONE REGIONALE
ORDINI DOTTORI AGRONOMI
DOTTORI FORESTALI
DELLA LOMBARDIA



Consiglio Nazionale dei Periti Agrari
e dei Periti Agrari Laureati



Con il patrocinio di:



PROVINCIA di BERGAMO

Settore Agricoltura ed Expo



Italcementi Group



rete clima[®]
compensazione locale
per effetti globali

Media partner:

ACER **Lineaverde**



www.rivistasherwood.it

Sponsor tecnici:





Centre National de la Propriété Forestière
Institut pour le développement forestier



Evento ad Emissioni Zero

Neutralizzazione delle emissioni residue di gas ad effetto serra collegate al Convegno, con raggiungimento della sua carbon neutrality.

L'impronta climatica dell'evento (carbon footprint) viene calcolata secondo un approccio inventariale nell'ambito del Percorso emissioni CO₂ zero® di Rete Clima®, facendo riferimento alle voci di consumo e mobilità collegate all'evento stesso: le emissioni verranno poi interamente neutralizzate attraverso un **progetto di compensazione forestale di CO₂ in Italia**, realizzato da Rete Clima® mediante un iter compensativo forestale validato da RINA come rispondente alle indicazioni della normativa tecnica collegata all'attuazione del Protocollo di Kyoto (Good Practice Guidance for Land Use, Land-Use Change and Forestry, Ipcc 2003).

Rete Clima® neutralizza CO₂ mediante nuovi progetti di forestazione urbana in Italia per rendere "vicina" e concreta l'azione di disinquinamento ambientale, generando così positivi effetti locali (in città) e globali (climatici). L'assorbimento di carbonio operato dai carbon sink forestali viene quantificato mediante metodologie scientifiche dell'Ipcc (Intergovernmental Panel on Climate Change) collegate all'attuazione del Protocollo di Kyoto, adattate presso l'Università degli Studi di Milano e validate da RINA, con possibile generazione di crediti di carbonio (carbon credits).

La realizzazione e la manutenzione degli interventi forestali è realizzata da una Cooperativa Sociale di "tipo B", arricchendo anche di **valenze sociali** un processo già caratterizzato da elevate ed intrinseche qualità ambientali e tecniche.

A te chiediamo solo un piccolo impegno, come quello di usare prevalentemente mezzi pubblici, o di condividere l'auto privata con altre persone.



Come arrivare alla sede del Convegno

i.lab Italcementi

Parco scientifico-tecnologico Kilometro rosso
Via Stezzano, 87 - Bergamo

In auto: Autostrada A4 Milano-Venezia
(uscita Bergamo o Dalmine)

In autobus: una volta raggiunta la stazione
dei treni di Bergamo, prendere la linea di
mezzi pubblici 6/B oppure 6/C.
Per maggiori informazioni: www.atb.bergamo.it

